

ADESSO BASTA!!!

Dopo mesi di infruttuose trattative sulla contrattazione di secondo livello ieri si è consumata una pesante rottura del tavolo delle relazioni sindacali.

Le richieste sindacali espresse nella piattaforma presentate a inizio anno sono state tutte disattese e rigettate.

Siamo sconcertati e disorientati dagli ultimi atteggiamenti aziendali

Nonostante a maggio avessimo sottoscritto un accordo che prevedeva importanti sacrifici dei lavoratori autostradali, l'impegno che avevamo chiesto all'Azienda era quello di evitare effetti traumatici sul personale, attraverso un piano per il lavoro che prevedesse la tutela e la valorizzazione delle persone in azienda, ma soprattutto in una fase di durissima recessione economica fosse necessario limitare al massimo i sacrifici retributivi dei lavoratori e che , infine tali sforzi fossero distribuiti in maniera equa su tutto il personale.

Purtroppo le retribuzioni dei lavoratori di Aspi sono ferme da troppo tempo, nonostante il recente incremento delle tariffe ,ampiamente sopra il tasso d'inflazione, nonostante i risultati economici di Aspi sono stati ancora in linea con gli altri anni sia in termini di redditività che di produttività, nonostante i dividendi agli azionisti sono in percentuale tra i più alti del mercato, non riusciamo a chiudere il contratto nazionale e né il contratto di secondo livello per poter adeguare le retribuzioni dello stakeholder più importante : **i lavoratori che con la loro responsabilità e sacrificio hanno contribuito in maniera determinante alla realizzazione dei risultati aziendali nel 2012.**

Gravissima violazione delle relazioni sindacali è anche la vicenda della annunciata, attraverso la stampa, fusione tra le società Gemina e Atlantia.

Avevamo sottoscritto , sempre a Maggio, un protocollo sulle relazioni industriali con il Gruppo Atlantia che prevedeva tra l'altro: “.....Il sistema di relazioni industriali di Gruppo avrà come presupposto una diffusa conoscenza

delle strategie del Gruppo (Atlantia), nonché una particolare attenzione per le questioni di maggiore rilevanza strategica ed organizzativa.....” . A tutt’oggi non abbiamo ricevuto nessuna comunicazione sulla paventata operazione.

Nel merito la situazione appare non proprio così tranquilla; anche se la creazione di un unico soggetto aziendale in grado di competere a livello internazionale sulle infrastrutture non può che essere positiva dal punto di vista finanziario e speriamo anche industriale, le ripercussioni su Aspi degli analisti sono concordi nell’evidenziare l’eccessivo indebitamento di Aspi per finanziarie l’operazione e soprattutto, secondo noi, ci rende preoccupati la assoluta mancanza di informazioni su un piano industriale e del lavoro.

Per queste motivazioni le Segreterie Nazionali dei trasporti di Cgil, Cisl, Uil, Ugl,e Sla-Cisal dichiarano:

lo stato di agitazione di tutti i lavoratori del Gruppo Atlantia,

hanno già avviato le procedure previste per la comunicazione alla Commissione di Garanzia e dichiarano che in caso di mancanza di chiarimenti o novità positive proclameranno attraverso un prossimo comunicato una prima azione di sciopero generale da tenersi nel mese di Febbraio.

Le Segreterie Nazionali

Roma, 25 gennaio 2013